FOOT BALL

Pel campionato Emiliano di Foot-Ball

Sul campo di giuoco del *Bologna Foot-Ball Club* ai prati di Caprara si sono incontrati i rosso-bleu (*Bologna F. B. C.*) contro i bianchi (*Virtus*) e i bianchi bleu (*Sempre Avanti*) per la disputa del campionato Emiliano. Uu pubblico numerosissimo è accorso ad ammirare ieri i baldi campioni che hanno lottato sotto una pioggerella continua.

Ieri la prima zona fu fra la « Sempre Avanti » e il Bologna F. B. C.; dal principio alla fine la superiorità dei rosso-bleu si è delineata chiara schiacciante; la palla era continuamente nel campo della « Sempre Avanti » e si deve all'abilità del portiere e all'aiuto di qualche provvidenziale palo se la palla in principio non penetrò spesso nel *goal* della « Sempre Avanti ». Ma poi stringendo gli attacchi, il Bologna F. B. C. cominciò a segnar punti riuscendo a marcare 10 punti contro zero dell'avversario. Dopo 10 minuti di riposo comincia un nuovo *match* fra il Bologna F. B. C. e la decana delle Società Ginnastiche bolognesi, la *Virtus*. Interessantissimo questo *match* anche perchè giuocando la *Virtus* contro una squadra un po' stanca, la grande sproporzione di abilità fra le due squadre diminuiva un po'

Per un'ora la palla volò da un campo all'altro in un avvicendarsi di calci e di colpi di testa, per i quali furono molto ammirati i giuocatori del *Bologna Foot-Ball Club* e gli strepitosi *aunah* dei giuocatori alla fine del *match* lasciarono il *Bologna F. B. C.* vincente per nove goals a uno.

Lunedì 28 corr. continueranno le gare per il campionato e saranno precedute da un *match* amichevole fra il *Bologna F. B. C.* e l'*Unione Sportiva Ferrarese* di Ferrara.

I giuocatori della Società Ginnastica *Virtus* erano i signori: Pezzolato, Renzo, Gillone (cap.), Gibertini, Rimond, Guatelli, Sandoni, Moggi, Negroni, Botto, Monari.

Il *team* del *Bologna Foot-Ball Club* era il seguente:

Gradi (cap.), Mezzomo, Bernaben, Rauch, Donat, Nanni, Della Valle, Bagaglia, Pessonelli, Kocz, Chiara.

Campionato Emiliano di 3ª Categ.

BOLOGNA, 13 — *E. M.* — Al Campionato Emiliano di terza categoria si sono inscritte quattro squadre, indice questo del promettente sviluppo che il calcio va prendendo nella nostra regione.

Sono dunque inscritte la seconda squadra del Bologna F. B. C. e quella della Sempre Avanti, di Bologna, dell'A. C. Modena e dell'U. S. Ferrarese.

Le gare per la disputa del Campionato avranno inizio domenica 19 corr., e si svolgeranno secondo il Calendario così stabilito dal Comitato Emiliano della F. I. G. C.

19 marzo - Bologna F. C. contro Sempre Avanti.
A. C. Modena contro U. S. Ferrarese.
26 marzo - Sempre Avanti contro Bologna F. C.
U. S. Ferrarese contro A. C. Modena.
2 aprile - Vincente Bologna-Sempre Avanti contro vincente Modena-Ferrara.
9 aprile - Retour-match.

Campionato emiliano di terza categoria

BOLOGNA, 14 — Il Comitato Emiliano della F. I. G. C. recentemente ricostituitosi dopo una lunga crisi, causata dal fatto che mancavano le persone disposte ad assumersi le cariche relative, ha fissato in linea di massima le disposizioni atte a regolare il Campionato regionale di terza categoria per l'anno in corso.

Il girone doppio tra le società concorrenti si inizierà la domenica 27 andante, secondo il calendario che a suo tempo verrà reso noto.

Le iscrizioni vanno dirette a tutto il giorno 18 al presidente del Comitato Emiliano, signor Vicenzi Leone, via S. Margherita 8.

E' certo che al Campionato di terza concorreranno tutte le società minori dell'Emilia, quali la Nettuno di Bologna, il Ferrara F. C., l'Audace di Modena, la Jucunditas di Carpi, oltre le seconde squadre del Bologna e del Modena.

Cronache del C.R.E. dai giornali dell'epoca: *(a sinistra)* resoconto del "Resto del Carlino" sulle prime gare ufficiali del campionato di **3.a Categoria** (20 marzo 1910); *(a destra)* articoli dalla "Gazzetta dello Sport" del 17 marzo 1911 e 15 aprile 1913.

Il primo decennio (1910 - 1919)

Il Comitato Veneto - Emiliano

Nel maggio 1910, a dare una dimensione un poco più regionale al C.R.E., si affiliarono anche l'*Associazione Studentesca del Calcio*, di Modena, e il *Ferrara F.B.C.*
Tuttavia il movimento calcistico emiliano-romagnolo stentava alquanto a svilupparsi; era evidente il contrasto con le regioni vicine, dove i frequenti contatti con il calcio transalpino svizzero e francese (Lombardia, Piemonte), o la costante presenza di marittimi britannici (Liguria, Toscana, Veneto) e di universitari centro-europei (Padova, Firenze) favorirono la più rapida diffusione del nuovo sport. Nella nostra regione, nonostante gli aspiranti calciatori non fossero pochi, scarseggiavano per contro attrezzature, campi di gioco e soprattutto *managers* in grado di assumersi onori e oneri di gestire sodalizi permanenti.
Il C.R.E. risentiva in parallelo degli stessi problemi: in effetti i dirigenti del *Bologna*, ottenuta la loro "vetrina" con la vittoria regionale, si distaccarono progressivamente dal Comitato, anche perché nel 1910-11 i rossoblù saranno ammessi in 1.a Categoria, ma nel girone veneto. Intanto la presidenza del Comitato emiliano era passata ad un altro socio del *Bologna*, Leone Vicenzi, che (caso unico nella storia del C.R.E.) era stato eletto nell'Assemblea generale straordinaria della F.I.G.C. tenutasi a Milano il 30 ottobre 1910; peraltro su un totale di 32 presenti le nostre società intervenute erano state soltanto due: *Bologna* e *Virtus*.
Ed in regione non si poterono proporre che modestissimi tornei di 2.a Categoria e 3.a Categoria; di organizzare l'agognata 1.a Categoria non si parlava neppure! Anzi, già alla fine del 1911 il Comitato non esisteva più, essendo stata l'Emilia aggregata al gruppo chiamato "Italia Orientale", o Veneto - Emiliano, a capo del quale era il cav. uff. dr. Francesco Müller di Venezia, già presidente del C.R. Veneto.
Nel 1912, poi, la conclusione burrascosa delle finali interregionali di 2.a Categoria (a Modena una singolare invasione di campo pose termine alla gara con la compagine dei *Volontari Venezia*) e le polemiche che ne seguirono imposero una lunga battuta di arresto al nostro calcio regionale.
Dopo una stasi di molti mesi il C.R.E. si ricostituì grazie ad un intervento effettuato in via straodinaria direttamente dalla F.I.G.C., che il 28 gennaio 1913 nominò per la seconda volta l'arbitro bolognese Leone Vicenzi alla presidenza. Si potè in tal modo organizzare un campionato emiliano di 3.a Categoria con quattro squadre, ma fu solo un fuoco di paglia: terminato il torneo, il Comitato Regionale si sciolse nuovamente.
Inevitabile a questo punto il provvedimento federale: le società emiliane affiliate, diventate nel frattempo nove in rappresentanza delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio, più due *clubs* mantovani, vennero stabilmente aggregate al Comitato Regionale Veneto, che assunse così il nome di **Comitato Regionale Veneto - Emiliano** (autunno 1913). Esso aveva sede a Venezia, e vide inizialmente solo due nostri rappresentanti farne parte in qualità di semplici membri: il bolognese Nicolai e il modenese Ventura. Oltre al girone misto di 1.a Categoria fu disputato anche il torneo di 2.a Categoria, con eliminatorie regionali e finali tra le due vincenti.
Tale situazione si protrasse per le stagioni 1913-14 e 1914-15, nelle quali per la prima volta fu sperimentato il meccanismo di "ricambio" tra le squadre della 1.a e 2.a Categoria: quest'ultimo campionato venne correntemente chiamato "Promozione", giacché le vincenti avevano diritto di salire alla serie superiore, prendendo il posto delle ultime classificate in 1.a Categoria. Per la cronaca, la prima società emiliana promossa nella serie maggiore fu l'*Audax F.B.C.* di Modena (1914).

A. I. A.
1911-12

A. I. A.
1913 - 1914

A. I. A.
1914 - 1915

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI ARBITRI
(A. I. A.)

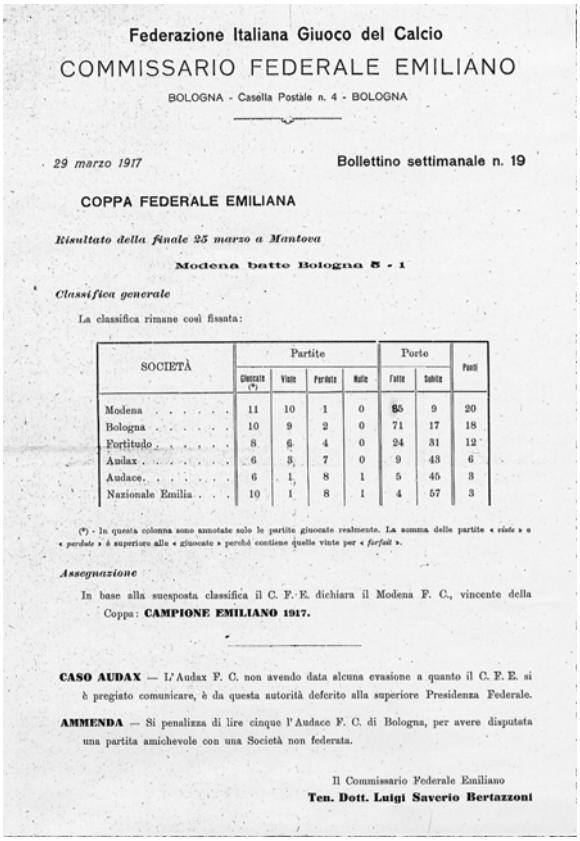
Tessera di Riconoscimento

del Signor Vicenzi Leone

di Bologna

rilasciata il 26 Ottobre 1911

Il Presidente



Federazione Italiana Giuoco del Calcio

COMMISSARIO FEDERALE EMILIANO

BOLOGNA - Casella Postale n. 4 - BOLOGNA

29 marzo 1917 — Bollettino settimanale n. 19

COPPA FEDERALE EMILIANA

Risultato della finale 25 marzo a Mantova

Modena batte Bologna 5 - 1

Classifica generale

La classifica rimane così fissata:

SOCIETÀ	Partite				Porte		Punti
	Giocate (*)	Vinte	Perdute	Nulle	Fatte	Subite	
Modena	11	10	1	0	85	9	20
Bologna	10	9	2	0	71	17	18
Fortitudo	8	6	4	0	24	31	12
Audax	6	3	7	0	9	43	6
Audace	6	1	8	1	5	45	3
Nazionale Emilia	10	1	8	1	4	57	3

(*) - In questa colonna sono annotate solo le partite giocate realmente. La somma delle partite « *vinte* » e « *perdute* » è superiore alle « giocate » perchè contiene quelle vinte per « *forfait* ».

Assegnazione

In base alla suesposta classifica il C. F. E. dichiara il Modena F. C., vincente della Coppa: **CAMPIONE EMILIANO 1917.**

CASO AUDAX — L'Audax F. C. non avendo data alcuna evasione a quanto il C. F. E. si è pregiato comunicare, è da questa autorità deferito alla superiore Presidenza Federale.

AMMENDA — Si penalizza di lire cinque l'Audace F. C. di Bologna, per avere disputata una partita amichevole con una Società non federata.

Il Commissario Federale Emiliano
Ten. Dott. Luigi Saverio Bertazzoni

(Sopra, a sinistra) - La tessera arbitrale di Leone Vicenzi, secondo Presidente del C.R.E. (1910-11).

(A destra) - Il più vecchio documento del C.R.E. esistente in originale: il Comunicato Ufficiale conclusivo del campionato 1916-17 (causa la guerra, alcuni Comitati Regionali erano stati commissariati).

(Sotto) - Nella stagione 1917-18 il *football* concorreva così allo sforzo bellico: sul campo del *Modena* pascolavano i buoi dell'Esercito, "sorvegliati" dal prof. Casini.

Il C.R.E. rinasce due volte

Alla vigilia della prima guerra mondiale, il bilancio sportivo regionale emiliano era tutt'altro che brillante, come si evince da questo prospetto:

Comitato Reg.Emil.	1.a Categoria		2.a Categoria		3.a Categoria		Totale
	squadre	gare	squadre	gare	squadre	gare	gare
1909-10	---	---	---	---	3	3	3
1910-11	(*) 1	---	---	---	4	6	6
1911-12	(*) 1	---	2	2	---	---	2
1912-13	(*) 2	---	---	---	3	6	6
1913-14	(*) 2	---	3	6	---	---	6
1914-15	(*) 3	---	4	12	---	---	12
Totale		---		20		15	35

(*) partecipanti al girone Veneto

Il totale di sole 35 gare ufficiali (cui va aggiunto un piccolo numero di *matches* e tornei amichevoli) è tanto più esiguo se confrontato con quello di regioni limitrofe come la Lombardia o lo stesso Veneto. Anche per numero di società affiliate (13, sulle circa 170 esistenti in Italia) l'Emilia era al terzultimo posto nella graduatoria tra i dieci Comitati esistenti all'epoca, precedendo solamente Puglie e Sicilia.

L'entrata in guerra dell'Italia nel 1915 bloccò temporaneamente tutti gli sport. Ma già in autunno il **Comitato Regionale Emiliano** tornava ad operare in autonomia grazie al professore modenese Luigi Casini che, su incoraggiamento della Federazione, ne promosse la ripresa. Con l'assistenza del vice-presidente federale ing. Francesco Mauro, il 21 novembre 1915 si svolse nella sede del *Modena* un'assemblea che a buon diritto può considerarsi *la prima in assoluto* tra società emiliane, e che elesse regolarmente il primo vero Comitato della nostra regione. Ecco i nomi dei pionieri che componevano quel Consiglio Direttivo:

Presidente: prof. Luigi Casini (*Modena F.C.*); segretario: Luigi Cammarosano (*Reggio F.C.*); consiglieri: Odoardo Gandolfi (*Modena F.C.*), avv. Angelo Menini (*A.C. Mantovana*), M° Pergola (*Audax F.C.* di Modena), dr. Giuseppe Papotti (*S.C. Jucunditas* di Carpi), rag. Alberto Nicolai e rag. Alessandro Oppi (entrambi del *Bologna F.C.*).

Posta la sede a Modena, nella riunione di insediamento (2 gennaio 1916) il Comitato si autodefiniva "provvisorio ed in carica fino a sessanta giorni dopo la fine della guerra", stabilendo con l'occasione la sua giurisdizione sulle consorelle della provincia di Mantova.

Oltre alla fase regionale della "Coppa Federale", il C.R.E. organizzò anche il torneo denominato "Coppa Emilia" (se ne giocheranno due edizioni), con gli incassi devoluti ad enti benefici di assistenza ai combattenti. Il sunto di quegli anni difficili fu complessivamente lusinghiero:

Comitato Reg.Emil.	Coppa Federale		Coppa Emilia		Totale
	squadre	gare	squadre	gare	gare
1915-16	3	6	5	20	26
1916-17	---	---	6	61	61
Totale		6		81	87

In realtà il nuovo Comitato Regionale non visse che pochi mesi. Per ragioni certamente legate alla situazione di guerra, nella stagione 1916-17 la gestione passò ad un Commissario Regionale nominato dalla F.I.G.C., il dr. Luigi Saverio Bertazzoni, arbitro federale e dirigente del *Modena*. E nell'autunno 1917 l'emergenza bellica impose definitivamente la cessazione di ogni attività; i soli tornei regolari in Emilia furono quelli dell'U.L.I.C. modenese, nato proprio in quelle settimane, che organizzò nel 1917-18 il primo "Torneo Emiliano" con quattro squadre.

FEDERAZIONE ITALIANA

GIUOCO DEL CALCIO

(Affiliata alla FÉDÉRATION INTERNAT. FOOT-BALL ASSOCIATION)

Torino, 2 Maggio 1919

Preg.Signore

Prof.Luigi Casini

MODENA

Mi pregio significarle che il Consiglio Federale in sua Adunanza 27 Aprile u.s. deliberando sulla gestione provvisoria dei Comitati Regionali ha designato V.S.alla reggenza amministrativa e sportiva regionale in qualità di Commissario Federale pienamente fidando nella provata capacità e nello zelo di Lei.

Ella è quindi investito delle attribuzioni spettanti ai Comitati Regionali in forza del vigente Statuto,fino a che questi vengano regolarmente costituiti,possibilmente entro il corrente Maggio.

Della nomina sua si compiaccia darne avviso a mezzo di Circolare,alle Società locali di cui Le unisco l'elenco.

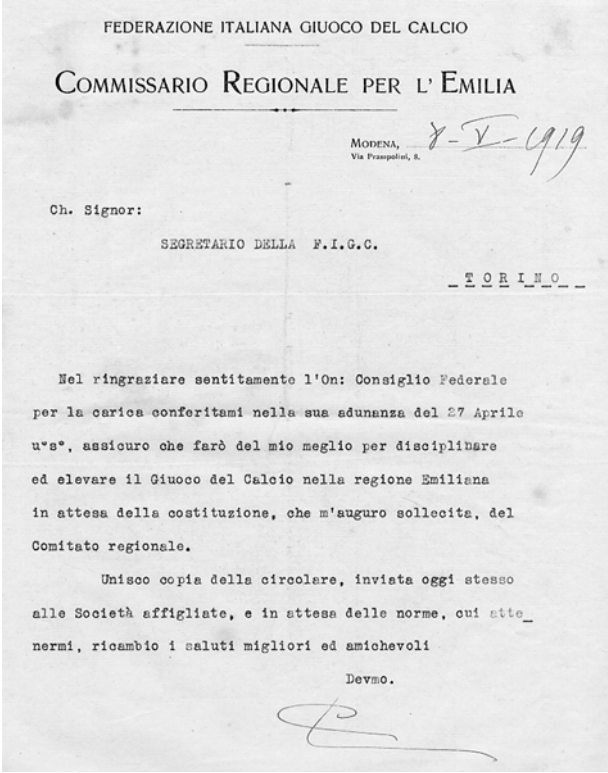
Le porgo a norme del Consiglio,nonchè personalmente i migliori anticipati ringraziamenti in un coi saluti più cordiali.

Devmo.

TORINO Via Carlo Alberto N. 9

La corrispondenza ufficiale deve essere indirizzata impersonalmente a:
PRESIDENZA FEDER. ITAL. GIUOCO CALCIO
Galleria Subalpina - Piazza Castello - TORINO

Indirizzo telegrafico: FEDERCALCIO - TORINO



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO DEL CALCIO

COMMISSARIO REGIONALE PER L' EMILIA

MODENA, Via Frampolini, 8. 8-V-1919

Ch. Signor:

SEGRETARIO DELLA F.I.G.C.

TORINO

Nel ringraziare sentitamente l'On: Consiglio Federale per la carica conferitami nella sua adunanza del 27 Aprile u"s", assicuro che farò del mio meglio per disciplinare ed elevare il Giuoco del Calcio nella regione Emiliana in attesa della costituzione, che m'auguro sollecita, del Comitato regionale.

Unisco copia della circolare, inviata oggi stesso alle Società affigliate, e in attesa delle norme, cui attenermi, ricambio i saluti migliori ed amichevoli

Devmo.

CALCIO

Comitato Emiliano della F. I. G. C.

La Federazione Italiana del Calcio, saldamente riorganizzatasi dopo il periodo di scarsa attività trascorso durante la guerra, svolge ora alacremente il lavoro di preparazione per la prossima stagione sportiva, e provvede alla sistemazione dei propri organismi dipendenti, cui è affidato disciplinare l'attività calcistica nelle varie zone.

In ogni regione funzionerà di nuovo il Comitato Regionale della F. I. G. C. e quello per l'Emilia si è ora ricostituito a sua volta.

Il ing. Trinchieri, che da gran tempo svolge opera indefessa quale rappresentante federale, è venuto tra noi ad indire una riunione dei delegati delle società emiliane cui è stata aggiunta, per deliberato federale, all'effetto dello svolgimento dei campionati, l'Associazione Calcio Mantova.

In tale riunione si è proceduto alla costituzione del Comitato, stabilendone la sede a Bologna, città che conta ormai, nella regione, il maggior numero di società, ed ove il movimento calcistico ha raggiunto proporzioni notevoli.

A far parte del Comitato vennero poi eletti, nella riunione stessa, i signori: Gibelli, presidente; Oppi, segretario; Sabbatini, cassiere; Gandolfi, Giordani, avv. Menini, Pazzi, Raimondi e Tommasi, consiglieri.

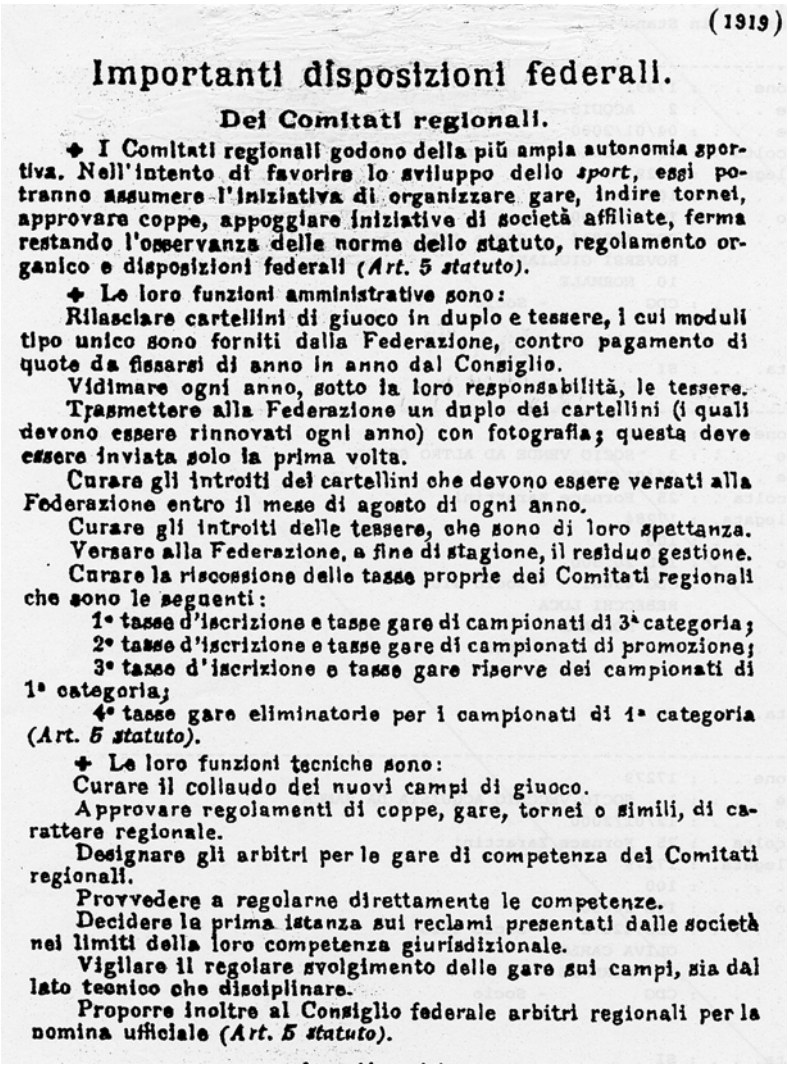
(Sopra) - Rari documenti della Federazione e del "Commissario per l'Emilia", risalenti al 1919.

(A sinistra) - Articolo del "Resto del Carlino" (luglio 1919) sulla ricostituzione del Comitato Regionale.

Del Comitato Regionale si ricominciò a parlare soltanto alcuni mesi dopo il termine del conflitto, poiché il caotico dopoguerra non favorì la ripresa delle manifestazioni sportive. Il 27 aprile 1919 il Consiglio Federale assegnò al prof. Casini la reggenza amministrativa e sportiva regionale emiliana in qualità di Commissario Federale, nell'attesa della regolare ricostituzione del Comitato.

La gestazione di quest'ultimo fu assai faticosa, tanto che le difficoltà sorte suggerirono alla F.I.G.C. l'invio di un proprio emissario nella persona del consigliere rag. Mario Trinchieri, stretto collaboratore del Presidente Federale avv. Giovanni Mauro. Il 5 luglio 1919 Trinchieri presiedette a Bologna, nei locali del ristorante "San Pietro" in via Indipendenza, una riunione durante la quale tutte le società emiliane e mantovane convocate (una ventina) elessero all'unanimità il nuovo Comitato Regionale: Cesare Gibelli fu acclamato presidente, con Alessandro Oppi in qualità di segretario; entrambi erano dirigenti del *Bologna F.C.* Gli altri collaboratori risultarono: Enrico Sabattini (*S.G. Fortitudo* di Bologna) come cassiere; Cleto Raimondi (*Audace F.C.* di Bologna), Bruno Tommasi (*Nazionale Emilia F.C.* di Bologna), Giuseppe Pazzi (*S.P.A.L.* di Ferrara), Odoardo Gandolfi (*Modena F.C.*), Fernando Giordani (*G.S. Bolognese*), avv. Angelo Menini (*A.C. Mantovana*) come consiglieri.

L'assemblea del 5 luglio 1919 resta comunque un evento importante, perché a partire da questa data il Comitato Regionale Emiliano funzionerà senza più alcuna interruzione, fino ai giorni nostri.



(1919)

Importanti disposizioni federali.

Dei Comitati regionali.

✦ I Comitati regionali godono della più ampia autonomia sportiva. Nell'intento di favorire lo sviluppo dello *sport*, essi potranno assumere l'iniziativa di organizzare gare, indire tornei, approvare coppe, appoggiare iniziative di società affiliate, ferma restando l'osservanza delle norme dello statuto, regolamento organico e disposizioni federali *(Art. 5 statuto)*.

✦ Le loro funzioni amministrative sono:

Rilasciare cartellini di giuoco in duplo e tessere, i cui moduli tipo unico sono forniti dalla Federazione, contro pagamento di quote da fissarsi di anno in anno dal Consiglio.

Vidimare ogni anno, sotto la loro responsabilità, le tessere.

Trasmettere alla Federazione un duplo dei cartellini (i quali devono essere rinnovati ogni anno) con fotografia; questa deve essere inviata solo la prima volta.

Curare gli introiti dei cartellini che devono essere versati alla Federazione entro il mese di agosto di ogni anno.

Curare gli introiti delle tessere, che sono di loro spettanza.

Versare alla Federazione, a fine di stagione, il residuo gestione.

Curare la riscossione delle tasse proprie dei Comitati regionali che sono le seguenti:

1ª tasse d'iscrizione e tasse gare di campionati di 3ª categoria;
2ª tasse d'iscrizione e tasse gare di campionati di promozione;
3ª tasse d'iscrizione e tasse gare riserve dei campionati di 1ª categoria;
4ª tasse gare eliminatorie per i campionati di 1ª categoria *(Art. 5 statuto)*.

✦ Le loro funzioni tecniche sono:

Curare il collaudo dei nuovi campi di giuoco.

Approvare regolamenti di coppe, gare, tornei o simili, di carattere regionale.

Designare gli arbitri per le gare di competenza dei Comitati regionali.

Provvedere a regolarne direttamente le competenze.

Decidere la prima istanza sui reclami presentati dalle società nei limiti della loro competenza giurisdizionale.

Vigilare il regolare svolgimento delle gare sui campi, sia dal lato tecnico che disciplinare.

Proporre inoltre al Consiglio federale arbitri regionali per la nomina ufficiale *(Art. 5 statuto)*.